

☐ **Mozione n. 47**

presentata in data 24 ottobre 2000

a iniziativa del Consigliere Procaccini

“Politica infermieristica regionale”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso:

che la professione infermieristica svolge un ruolo fondamentale per garantire alla popolazione un'elevata qualità delle prestazioni sanitarie;

che gli attuali livelli salariali sono fortemente inadeguati rispetto alla responsabilità e all'impegno che vengono richiesti alla professione infermieristica;

Considerato:

che in molte ASL marchigiane, per la carenza di infermieri professionali, si sono effettuati accorciamenti di reparti e diminuzioni di posti letto per consentire lo svolgimento delle ferie estive;

che le ASL fanno un eccessivo ricorso ad assunzioni a tempo determinato di personale infermieristico, peraltro di difficile reperimento e con un turn over elevato, che è causa di grande difficoltà nella gestione dell'attività infermieristica nei reparti e nei servizi;

che nel concorso regionale sono in graduatoria 2921 infermieri professionali, dei quali solo 444 sono stati attualmente assunti;

che nella regione Marche ci sono tutti i presupposti per evitare l'utilizzo di personale infermieristico che dispone di una formazione qualitativamente inferiore a quella messa a disposizione dalle strutture nazionali;

Ritenuto che è necessario ed urgentissimo attuare una programmazione che sia in grado di elevare il livello qualitativo e professionale dell'assistenza infermieristica, anche in riferimento al superamento del mansionario;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) a dare precise indicazioni ai Direttori generali affinché operino tutte le assunzioni di personale infermieristico necessarie per l'ottimale funzionamento dei servizi e dei reparti, evitando al massimo l'utilizzo di personale assunto a tempo determinato;
- 2) ad utilizzare le risorse che la Regione Marche destina alla formazione per incentivare gli studenti che decidono di intraprendere il diploma universitario per infermiere professionale;
- 3) ad ampliare l'offerta di formazione infermieristica attualmente prevista prevedendo l'allargamento delle sedi di tirocinio alle strutture sanitarie che storicamente hanno ben svolto questo compito nell'esperienza delle scuole infermieri marchigiane;
- 4) a perseguire l'obiettivo del pieno riconoscimento della professione infermieristica, predisponendo atti che vincolino i Direttori generali ad agire positivamente al fine di attivare tutti gli strumenti che possono migliorare la prestazione professionale degli infermieri, promuovendo le necessarie modifiche dell'organizzazione del lavoro, investendo in modo importante ed efficace sulla formazione continua del personale infermieristico;
- 5) ad accompagnare questo processo di trasformazione con la previsione di risorse vincolate al raggiungimento di questo obiettivo;
- 6) a disporre che lo sviluppo della qualità dell'assistenza infermieristica sia uno dei criteri di valutazione dei Direttori generali da parte dell'Assessorato.